



## Ordine Francescano Secolare d'Italia

---

Milano, 8 gennaio 2018

*Ai Ministri e Vice Ministri regionali OFS*

*“Poi disse loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato; perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato» (Marco 2,27-28).*

*“Per ottenere comportamenti buoni e onesti non bastano le norme giuridiche, ma occorrono delle motivazioni profonde, espressione di una sapienza nascosta, la Sapienza di Dio, che può essere accolta grazie allo Spirito Santo. E noi, attraverso la fede in Cristo, possiamo aprirci all'azione dello Spirito, che ci rende capaci di vivere l'amore divino”. “Alla luce di questo insegnamento di Cristo, ogni precetto rivela il suo pieno significato come esigenza d'amore, e tutti si ricongiungono nel più grande comandamento: ama Dio con tutto il cuore e ama il prossimo come te stesso” (papa Francesco).*

Carissimi fratelli, pace a tutti voi.

In attesa di rivederci a breve per il prossimo incontro formativo, come già preannunciato nella precedente assemblea, abbiamo riscontrato la necessità di proporre la modifica urgente di alcuni articoli dello Statuto nazionale che l'applicazione pratica di questi primi anni ha dimostrato comportare ostacoli alla vita fraterna e difficoltà per alcune situazioni personali.

In particolare, lo Statuto approvato dall'assemblea il 26-10-13, poi con modifiche dalla Presidenza del CIOFS e promulgato dal Ministro nazionale il 6-5-14 con efficacia dal 23-5-14, non è entrato in vigore “ad experimentum”, come generalmente accade, per poi verificarne la concreta applicazione.

Per tale motivo, proprio nell'occasione dell'assemblea del 26-10-14, prima della sua approvazione, ci fu detto che lo Statuto doveva venire alla luce, dopo lunghi anni di lavoro, per poi essere verificato nell'applicazione pratica ed eventualmente modificato nei punti che avessero presentato qualche problema applicativo, affinché potesse essere strumento per aprirsi all'azione dello Spirito e non un freno all'attualizzazione del nostro carisma.

Per tali motivi si propongono alcune modifiche urgenti che verranno seguite da una più ampia revisione svolta insieme alle Fraternità regionali.



## Ordine Franciscano Secolare d'Italia

- In primis, vi è la necessità di far coincidere la sede legale Ofs - ora indicata a Capodacqua - con quella operativa in Roma, via delle Mura Aurelie 9 poiché, come sapete, la casa di Capodacqua sta per essere venduta dai frati e da tempo non è più utilizzata né dalla Fraternità nazionale né dal Consiglio. Si propone dunque la seguente modifica dell'art. 4 attuale con:

### **Art. 4: sede**

*L'OFS d'Italia ha sede legale e operativa in Roma, Viale delle Mura Aurelie nr. 9.*

- E' necessario modificare gli art. 6.3 e 6.5 per evitare situazioni di conflitto di interessi o di problemi con la professione esercitata da alcuni Professi (come nel mio caso) rispetto alla amministrazione patrimoniale della Fraternità nazionale che ha avuto il riconoscimento civile col nome di "Fraternità Nazionale d'Italia dell'Ordine Franciscano Secolare", che pertanto comportano una rilevanza giuridica e un'esposizione pubblica.

L'attuale art. 6 stabilisce:

6.3. Al Ministro nazionale compete la rappresentanza legale anche dell'Ente "Fraternità Nazionale d'Italia dell'Ordine Franciscano Secolare", con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, meglio descritti nel TITOLO XIII del presente Statuto.

4. Al Ministro regionale e locale compete la rappresentanza legale della persona giuridica civile con cui si è costituita la Fraternità.

5. A tutti i livelli, il Vice Ministro, quando sostituisce il Ministro nelle funzioni di legale rappresentante, detiene di diritto i medesimi poteri e facoltà dello stesso.

Si propone pertanto di aggiungere al **punto 3 dell'art.6** la frase:

*"salvo che il Consiglio nazionale designi altro componente del Consiglio medesimo, al fine di evitare situazioni di incompatibilità personale o di conflitto di interessi (v. art.56 c.3)".*

Si propone pertanto di aggiungere al **punto 4 dell'art.6** la frase:

*"salvo che il Consiglio regionale o locale designi diverso membro del consiglio".*

Si propone di abrogare il **punto 5 dell'art. 6** o di sostituirlo con la frase:

*"A tutti livelli il Vice Ministro, quando sostituisce con specifica delega il Ministro che sia legale rappresentante, detiene di diritto tutti i poteri e facoltà dello stesso".*

Il senso della norma originaria era quello che il Vice Ministro potesse sostituire il Ministro senza necessità di delega, ma si è riscontrato che alcuni enti, tra cui la Camera di Commercio, hanno interpretato questa facoltà del Vice Ministro di sostituzione senza delega come un conferimento dei poteri del rappresentante legale.

Rimane immutata la possibilità che il Vice sostituisca il Ministro in tutti altri casi (ad eccezione della sola rappresentanza legale civile), come disposto dall'art. 52.1 CC.GG.

- Per lo stesso motivo sopra indicato, si propone di togliere dall'art. 18 il richiamo all'art. 6 e, dunque, la norma rimarrebbe immutata senza la frase tra parentesi quadra:



## Ordine Franciscano Secolare d'Italia

### **Art. 18: il Ministro**

*Il Ministro, ad ogni livello, è il primo responsabile della Fraternità. Segue il funzionamento dei diversi uffici ed esercita le competenze previste dagli articoli 51 (locale), 63 (regionale) e 67 (nazionale) delle CC.GG. [e dall'art. 6 del presente Statuto, con particolare riferimento alla legale rappresentanza.]*

Sempre per il medesimo fine, si propone di modificare l'art. 56.2, sostituendo le parole "debbono sempre coincidere col Ministro e col Consiglio eletto" con "*coincidono di regola col Ministro e col Consiglio eletto, salvo quanto disposto dall'art. 6.3*" e di togliere il riferimento agli enti che non sono più attuali: la Onlus, per i noti problemi, dovrà essere messa in liquidazione e nel 2018 verrà cessata; l'associazione "Francesco il Volto Secolare" deve essere chiusa (perché solo formalmente esistente) perché la rivista viene pubblicata direttamente dalla "Fraternità Nazionale d'Italia dell'Ordine Franciscano Secolare".

Pertanto il nuovo articolo 56 c.2 verrebbe così modificato:

### **Art. 56.2**

*La rappresentanza legale e l'organo amministrativo o consiglio direttivo della persona giuridica civile, comunque costituita, coincidono di regola col Ministro e col Consiglio eletto, salvo quanto disposto dall'art. 6.3".*

- Si propone di correggere la numerazione dell'art. 57 che erroneamente riporta 2 volte i numeri 1 e 2, indicando i numeri progressivi 1, 2, 3, 4, nonché di modificare il punto 3 (già punto 1 ripetuto per la seconda volta) aggiungendo dopo le parole "L'amministrazione dei beni patrimoniali spetta al Consiglio di Fraternità, la frase: "*salvo situazioni di incompatibilità espressamente disciplinate*

Si propone dunque la seguente modifica dell'attuale art. 57.1 ripetuto con:

### **art. 57.3**

*L'amministrazione dei beni patrimoniali spetta di regola al Consiglio di Fraternità, salvo situazioni di incompatibilità espressamente disciplinate al Consiglio, mentre l'esercizio tecnico/materiale e l'esecuzione delle decisioni sugli stessi competono al Tesoriere.*

- Si propone di aggiungere all'art. 61.4, relativo alle accettazioni di donazioni, offerte e lasciti di qualunque importo, le parole: "*il legale rappresentante dell'ente- nel caso di Fraternità civilmente riconosciute dallo Stato o, negli altri casi.*"

Si propone dunque la seguente modifica dell'attuale art. 61.4 con il seguente:

### **art. 61.4**

*Il legale rappresentante dell'ente - nel caso di fraternità civilmente riconosciute dallo Stato - o, negli altri casi, il Ministro e, in sua vece, il vice Ministro, previa delibera del Consiglio, possono accettare a nome della Fraternità, ad ogni livello, offerte, donazioni e lasciti di qualunque importo.*

Inoltre si ritengono importanti alcune modifiche, già segnalate da più Fraternità regionali, prima di una verifica integrale dello Statuto per ulteriori modifiche e revisione:



## Ordine Francescano Secolare d'Italia

- nell'art. 11 c.2 si propone di aggiungere le parole “salvo specifica votazione dall'assemblea”, (come si è fatto per alcune regioni in cui poche Fraternità o nel caso di persone valide e disponibili) e conseguentemente si propone la seguente modifica dell'attuale art. 61.4 con:

### **Art. 11.2**

*La Professione perpetua da oltre tre anni è requisito oggettivo per l'eleggibilità a livello nazionale. A livello regionale è requisito per l'eleggibilità, salvo specifica votazione dall'assemblea”.*

- sarebbe opportuno eliminare nell'art. 36 (scritto prima dell'Amoris Letitia) qualsiasi automatismo che provochi la decadenza immediata dei professi in situazioni di irregolarità. Se la Chiesa non esclude nessuno, proprio perché Gesù non esclude nessuno, non possiamo prevedere decadenze ma, al più, sospensioni fino a che perdura la situazione di irregolarità, della facoltà di elettorato attivo e passivo a tutti i livelli. Rimane importante la vicinanza di tutta la Fraternità a questi fratelli e significativo il contributo che possono dare alla vita della stessa.

Si propone pertanto di eliminare l'ultima frase del 36.1 e togliere il punto 36.2 come segue :

**Art. 36:** situazioni particolari di vita coniugale

1. *Il Consiglio deve dedicare maggiore e più delicata attenzione ai fratelli Professi che si trovino a vivere uno status particolare, offrendo loro un fraterno aiuto attraverso l'ascolto, il dialogo ed un accompagnamento formativo specifico. La Fraternità curerà che i fratelli separati o divorziati in posizione irregolare partecipino alla vita della stessa, (pur non potendo prendere parte ai Sacramenti).*
2. (da espungere) I fratelli in situazione di irregolarità accertata, decadono dalla Professione con le modalità previste dall'**art. 14.2** del presente Statuto.
3. (che diventerebbe punto 2) “*gli Iniziandi e gli Ammessi che si trovano a vivere situazioni di irregolarità non possono celebrare i primi l'ammissione e i secondi la professione )....*

- Nell'art. 14.1b) (che recita: *decadenza: qualora ricorrano cause gravi, esterne, imputabili e giuridicamente provate ovvero vi sia pubblico abbandono della fede, allontanamento dalla comunione ecclesiale, scomunica e le altre forme di impedimento e di censura canonica; o siano trascorsi 3 (tre) anni dalla richiesta di ritiro volontario o dalla data del provvedimento di sospensione senza alcuna espressa volontà di rientro in Fraternità, nonostante gli inviti al dialogo del Consiglio*) si propone di togliere le ultime tre righe evidenziate in corsivo, poiché il ritiro volontario definitivo viene annotato nei registri, ma non produce decadenza della professione in quanto le Costituzioni Generali nell'art. 58 parlano di decadenza solo per scomunica e dimissione per casi gravi e non per il ritiro volontario. La proposta sarebbe dunque in linea con quanto previsto dalle Costituzioni.

Si propone pertanto di eliminare l'ultima frase dell'art. 14.1 b) come segue:

**art.14.1b)decadenza:** qualora ricorrano cause gravi, esterne, imputabili e giuridicamente provate ovvero vi sia pubblico abbandono della fede, allontanamento dalla comunione ecclesiale, scomunica e le altre forme di impedimento e di censura canonica.

Per valutare le illustrate proposte



## *Ordine Franciscano Secolare d'Italia*

### **Convoco**

**I Ministri e i Vice Ministri regionali all'assemblea che si terrà presso la sede di Roma in Viale delle Mura Aurelie n. 9, domenica 15 aprile 2018 dalle ore 9.30 alle ore 12.30**, che seguirà il già programmato incontro formativo che si terrà a Roma dal 13 al 14 aprile 2018 (nella sede e con il programma che verrà comunicato successivamente con specifica convocazione) con il seguente ordine del giorno:

1. Modifica degli articoli dello Statuto nazionale secondo le proposte sopra riportate
2. Indicazioni per il procedimento di revisione anche di altri articoli dello Statuto

Ricordo che le modifiche statutarie devono esser approvate a maggioranza dell'assemblea costituita dai Ministri e Vice Ministri regionali e dal Consiglio nazionale.

In seguito verrà avviata una più generale revisione dello Statuto tramite la collaborazione con le regioni che potranno inviare segnalazioni e proposte nei termini che verranno indicati in assemblea e che verranno curate da una apposita equipe giuridica.

Nell'attesa di incontrarci, vi abbraccio fraternamente.

Il Ministro nazionale OFS

Paola Braggion  
*Paola Braggion*